

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e DPCM 26/04/2020

Titolo elaborato:

**INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI "RISCHIO BIOLOGICO:
VIRUS SARS-CoV-2 (COVID-19)"**

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

Verifica ed Approvazione:

Servizio di Prevenzione e Protezione e
Comitato Covid-19

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.
Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

Data	Ed.	Rev	Descrizione
09/03/2020	01	01	Prima Stesura
27/04/2020	01	02	Aggiornamento

Protocollo EcoGeo	Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
	Sicurezza	RZ	MT	LF

Indice

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	3
1.1. ATTIVITÀ LAVORATIVE, MANSIONI E LUOGHI DI LAVORO ANALIZZATI	3
1.2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1.3. METODO DI VALUTAZIONE	4
2. INFORMATIVA PRELIMINARE – CORONAVIRUS (COVID-19)	4
2.1. PREMESSA	4
2.2. SINTOMI	5
2.3. TRASMISSIONE	5
3. ANALISI DEL RISCHIO	5
4. CONCLUSIONI	10

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Premesso che i rischi oggetto di valutazione all'interno del DVR sono quelli che rientrano nella definizione dei "rischi professionali", e cioè i rischi per la sicurezza sul lavoro a cui è esposto un lavoratore nell'espletamento della sua attività lavorativa nella specifica mansione e all'interno dell'organizzazione aziendale ove il Datore di Lavoro ha disponibilità giuridica anche sulle misure compensative, preventive e protettive che può disporre in base ai propri poteri direzionali; visto che in ambito di rischio biologico il decreto prevede che il Datore di Lavoro debba effettuare una valutazione specifica in caso di un'esposizione professionale al rischio biologico da contatto accidentale o deliberato; considerato che la tipologia delle attività lavorative svolte dall'Istituto non rientra tra quelle che prevedono una esposizione di natura professionale deliberata o accidentale al rischio biologico da Corona Virus, ma li espone ad un rischio biologico sostanzialmente riconducibile a quello di chiunque altro nella popolazione; l'aggiornamento del DVR non è obbligatorio. Rimane altresì obbligatorio adottare tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dal Governo attraverso gli specifici decreti.

Visto quanto sopra esposto, vista l'emergenza sanitaria in corso, si ritiene comunque utile e cautelativo analizzare il rischio biologico associato alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "Coronavirus") causa della malattia Covid-19 per la valutazione delle misure di prevenzione e protezione messe in atto.

Lo scopo di questo documento è pertanto quello di porsi come Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi, di seguito denominato "DVR", previsto dall'art.17 del D.Lgs. 81/08. Vista la tipologia di rischio, nello sviluppo di tale processo valutativo e nella definizione delle misure di prevenzione e protezione, il ruolo fondamentale è comunque svolto dalle autorità competenti in tale campo, in quanto in possesso di una visione globale d'insieme.

Ciò premesso, le misure minime di prevenzione e protezione adottate sono quelle previste ad oggi dal Ministero e dagli enti sanitari preposti; le stesse saranno mantenute aggiornate tempestivamente in riferimento all'evolversi della situazione epidemiologica dal Datore di Lavoro in seguito alle indicazioni e prescrizioni previste dalle autorità competenti.

1.1. Attività lavorative, mansioni e luoghi di lavoro analizzati

Per il dettaglio e l'analisi delle mansioni si rimanda al DVR generale, di seguito vengono analizzati i compiti con omogeneo livello di rischio biologico. Tali compiti sono quindi riconducibili alle diverse mansioni ed attività lavorative svolte di:

- Back office:** compito che non prevede il contatto diretto con i genitori, le famiglie, fornitori o visitatori, ma solo con il personale interno della scuola. L'attività prevede anche la pulizia dei locali da parte di collaboratori scolastici.
- Front office:** compito che prevede, oltre al contatto con il personale interno della scuola, anche il contatto con le famiglie, fornitori o visitatori.
- **Smart working:** compito svolto in condizione di distanziamento sociale rispetto al contesto dell'ambiente scuola.

Alle varie mansioni aziendali sono quindi riconducibili tre tipologie di compito che differiscono per la possibile tipologia di prossimità: lavoro da solo, con solo personale interno, oppure sia con personale interno sia con possibile

presenza di soggetti terzi o famiglie. Sia che si tratti infatti di mansioni d'ufficio, di mansioni di didattica, di collaboratore scolastico, si possono ricondurre ai fini del rischio COVID-19 a tali fattispecie di compiti. Lo smart working non è ovviamente sempre attuabile e viene definito in base ad accordi fra Datore di Lavoro e Lavoratore.

1.2. Principali riferimenti normativi

La presente valutazione del rischio è stata effettuata ai sensi della normativa vigente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Testo coordinato con successive modifiche ed integrazioni (per la trattazione completa delle norme utilizzate si è fatto riferimento al sito dell'Osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro costituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (<http://olympus.uniurb.it>), ed al sito www.normattiva.it promosso dal Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, in attuazione dell'articolo 107 della legge n. 388 del 2000);
- Decreti Legge, Decreti emanati dalla presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) e le Ordinanze del Ministero della Salute e del Ministero dell'istruzione in merito alle misure per il contrasto alla diffusione del Coronavirus.
- Accordi collettivi e Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 siglati dalle parti sociali
- Ordinanze e delibere Regionali e Locali

Per i riferimenti normativi specifici si rimanda alla sezione COVID 19 presente sul sito: https://olympus.uniurb.it/index.php?option=com_content&view=category&id=246&Itemid=155

1.3. Metodo di valutazione

Il metodo di valutazione di riferimento è quello indicato nel DVR generale a cui si rimanda per gli approfondimenti. Relativamente alla presente integrazione si riporta di seguito il dettaglio valutativo adottato per considerare in modo specifico il rischio da Covid-19

2. INFORMATIVA PRELIMINARE – CORONAVIRUS (COVID-19)

2.1. Premessa

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

2.2 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

2.3 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente per via aerea, attraverso il contatto con i liquidi corporei delle persone infette ad esempio tramite:

- saliva, tosse e starnuto;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso, occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

3. ANALISI DEL RISCHIO

Il datore di lavoro, in base al D.Lgs 81/08: "ha il dovere di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per garantire l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti"; inoltre stabilisce che "il datore di lavoro ha la responsabilità di tutelare i lavoratori dall'esposizione a "rischio biologico".

Pertanto per la "Valutazione del rischio biologico - VIRUS SARS - CoV-2" occorre considerare tutte quelle attività lavorative che prevedono contatto con il pubblico (front office), lavoratori che per esigenze lavorative effettuano frequenti trasferte sia in territorio nazionale che internazionale; ed anche i lavoratori che pur facendo attività di back office (quindi che non entrano in contatto diretto con il pubblico) si trovano all'interno di locali/edifici frequentati da persone esterne.

Il metodo di valutazione del rischio (matriciale P x D) consente di assegnare un indice ai diversi rischi cui sono esposti i lavoratori, permettendo così di compararne l'entità e di individuarne la significatività.

Il presente modello di valutazione pone, a differenza delle classiche matrici P x D, maggiore attenzione ai rischi che possono produrre danni gravi anche se la loro probabilità di accadimento è limitata.

È considerato più importante un rischio che ha probabilità di accadimento = 1 e danno = 4 (cioè che può produrre, al limite, anche il decesso) piuttosto che un rischio che presenti probabilità di accadimento = 4 ma che produce un danno = 1 (cioè danni minimi). Si ritiene, in definitiva, che debba pesare in misura maggiore, nel prodotto tra P e D, il valore del danno.

Viene utilizzato la seguente espressione matematica: $R_{RES}=f(P*(G+n))$ [1]

dove:

R_{res} = indice del rischio residuo (valori arrotondati all'intero)

P = probabilità che il danno si verifichi

G = gravità del danno

n = fattore incrementale della gravità danno

x = fattore di combinazione tra probabilità e gravità

Il fattore "n" è studiato al fine di dare maggior peso alla gravità rendendo la matrice asimmetrica "danno-orientata", ove il valore di rischio dia risultati decimali si applica opportuno arrotondamento.

La matrice utilizzata è ottenuta mediante un semplice algoritmo che assegna al valore di danno un'importanza maggiore secondo lo schema seguente:

<i>P</i>	<i>D</i>	<i>n</i>
1	2	1
1	3	2
1	4	3
2	2	0,5
2	3	1
2	4	1,5
3	3	0,5
3	4	1
rimanenti combinazioni		0

Tabella 1. Tabella di assegnazione del fattore incrementale "n" alla gravità del danno in relazione alla probabilità

P (probabilità)					D (danno)
	1	2	3	4	
4	4	8	12	16	
3	3	6	10	15	
2	2	5	8	11	
1	1	3	5	7	
	1	2	3	4	

Tabella 2. Matrice di valutazione rischi adattata in relazione alla gravità del danno

Punteggio ottenuto	Giudizio di rischio
$R \geq 13$	Molto Alto
$7 \leq R \leq 12$	Rischio Alto
$5 \leq R \leq 6$	Rischio Medio

Punteggio ottenuto	Giudizio di rischio
$3 \leq R \leq 4$	Rischio Basso
$R \leq 2$	Rischio Irrilevante

Tabella 3. Attribuzione del livello di rischio adattata in relazione alla gravità del danno

Nella tabella sotto riportata si analizza il rischio biologico legato al Virus SARS-CoV-2 (COVID-19) in funzione delle fonti di pericolo ed in funzione delle classi di popolazione presenti: popolazione normale e popolazione sensibile rispetto al rischio specifico, oggetto della presente valutazione. Ricadono nella fascia di popolazione sensibile i minori, i lavoratori oltre i 55 anni, i lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta e le lavoratrici in stato di gravidanza (pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto).

A tale livello di rischio si riportano a seguito le principali Misure di Prevenzione e Protezione (MPP) attuate e il loro grado di attuazione. In relazione a tali MPP si riporta il relativo livello di Rischio Residuo.

La seguente valutazione ha considerato la probabilità di esposizione. La gravità è stata valutata in funzione del livello di prossimità dei lavoratori (lavoro quasi sempre da solo, lavoro con altri ma non in prossimità, lavoro con altri ma con adeguato distanziamento, lavoro in prossimità per tempo parziale, o lavoro in stretta prossimità), ed il livello di aggregazione (presenza di terzi limitata o nulla, presenza di terzi ma controllabile, aggregazioni controllabili con procedure, o aggregazioni intrinseche controllabili in modo molto limitato). Sono quindi stati valutati tutti gli aspetti gestionali e logistici per ridurre la possibilità di contagio e la diffusione del virus, e tutte le misure attuabili quali: distanziamento, adozione di lavoro in orari differenziati, dislocazione dei lavoratori in ambienti separati, allontanamento delle postazioni di lavoro, smartworking, oltre a quanto definito dal DPCM specifico.

MANSIONE/COMPITO	RISCHIO COVID-19	P	G	RISCHIO	MPP per tutti i rischi individuati	P	G	RISCHIO RESIDUO
Compiti di back office	Igiene Ambienti	2	3	8 ALTO	Pulizia ed igienizzazione, distanziamento postazioni, schermi (ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)	1	2	3 BASSO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Installare dispenser di gel igienizzante per le mani (se possibile), cartellonistica informativa			
	Igiene personale	2	3	8 ALTO	Distanziamento postazioni, o uso di schermi (ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)	1	2	3 BASSO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Disponibilità di detergente o gel igienizzante per le mani, cartellonistica informativa			
Contatto e prossimità diretto con terzi	3	3	10 ALTO	Istallare idonee protezioni (solo ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)	1	3	5 MEDIO	
				Limitazione all'indispensabile delle trasferte, riunioni ed incontri. Adozione di specifica procedura e protocollo operativo,				

MANSIONE/COMPITO	RISCHIO COVID-19	P	G	RISCHIO	MPP per tutti i rischi individuati	P	G	RISCHIO RESIDUO
Compiti di back office POPOLAZIONE SENSIBILE*	Igiene Ambienti	2	4	11 ALTO	Informazione, dotazioni DPI	1	2	3 BASSO
					Igienizzazione delle superfici di lavoro soprattutto per quelle destinate ad accogliere utenti esterni.			
					Pulizia ed igienizzazione, distanziamento postazioni, schermi			
	Igiene personale	2	4	11 ALTO	Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI	1	2	3 BASSO
					Installare dispenser di gel igienizzante per le mani (se possibile), cartellonistica informativa			
					Distanziamento postazioni, o uso di schermi (ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)			
	Contatto e prossimità diretto con terzi	3	4	15 MOLTO ALTO	Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, Informazione, dotazioni DPI	1	3	5 MEDIO
					Disponibilità di detergente o gel igienizzante per le mani, cartellonistica informativa			
					Istallare idonee protezioni (solo ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)			

MANSIONE/COMPITO	RISCHIO COVID-19	P	G	RISCHIO	MPP per tutti i rischi individuati	P	G	RISCHIO RESIDUO
Compiti di front office	Igiene Ambienti	3	3	10 ALTO	Pulizia ed igienizzazione, distanziamento postazioni, schermature	1	2	3 BASSO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, Informazione, dotazioni DPI			
					Installare dispenser di gel igienizzante per le mani, cartellonistica informativa			
	Igiene personale	2	3	8 ALTO	Distanziamento postazioni, o uso di schermi	1	2	3 BASSO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Disponibilità di detergente o gel igienizzante per le mani, cartellonistica informativa			
	Contatto e prossimità diretto con terzi	3	4	15 MOLTO ALTO	Istallare idonee protezioni/schermi	1	3	5 MEDIO
					Limitazione all'indispensabile delle trasferte, riunioni ed incontri. Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Igienizzazione delle superfici di lavoro soprattutto per quelle destinate ad accogliere utenti esterni, e dei mezzi di trasporto condivisi.			

MANSIONE/COMPITO	RISCHIO COVID-19	P	G	RISCHIO	MPP per tutti i rischi individuati	P	G	RISCHIO RESIDUO
Compiti di front office POPOLAZIONE SENSIBILE*	Igiene Ambienti	3	4	15 MOLTO ALTO	Pulizia ed igienizzazione, distanziamento postazioni, utilizzo di idonee protezioni/schermi	1	3	5 MEDIO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Installare dispenser di gel igienizzante per le mani (se possibile), cartellonistica informativa			
	Igiene personale	2	4	11 ALTO	Distanziamento postazioni, o uso di schermi (ove non è possibile garantire la distanza di sicurezza)	1	3	3 BASSO
					Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, informazione, dotazioni DPI			
					Disponibilità di detergente o gel igienizzante per le mani, cartellonistica informativa			
Contatto e prossimità diretto con terzi	4	4	16 MOLTO ALTO	Installare idonee protezioni (schermi)	2	3	8 ALTO	
				Eventuale sorveglianza sanitaria. Sospensione trasferte, riunioni ed incontri. Adozione di specifica procedura e protocollo operativo, Informazione, dotazioni DPI				
				Igienizzazione delle superfici di lavoro soprattutto per quelle destinate ad accogliere utenti esterni, e dei mezzi di trasporto condivisi.				

MANSIONE/COMPITO	RISCHIO COVID-19	P	G	RISCHIO	MPP per tutti i rischi individuati	P	G	RISCHIO RESIDUO
Smart working	Igiene, contatto e prossimità diretto con terzi	1	3	5 MEDIO	Rispetto delle regole previste dai DPCM destinati all'intera popolazione, distanziamento sociale, adozione regole igiene, informazione.	1	1	1 IRRILEVANTE

* in relazione alle indicazioni del medico di famiglia, minori, i lavoratori oltre i 55 anni, i lavoratori con nota immunodeficienza o che la dichiarino per la prima volta e le lavoratrici in stato di gravidanza (pur non essendoci ad oggi alcuna informazione di letteratura che indichi l'incidenza del virus sul feto).

Con l'adozione delle Misure di Prevenzione e Protezione, attraverso opportuna informazione al personale ed adozione di procedura e protocollo operativo nel rispetto dei riferimenti legislativi e delle indicazioni delle associazioni di categoria, il rischio rientra in una condizione di accettabilità con livelli medio-bassi ad eccezione dei lavoratori "sensibile" in caso di attività di front office. Attuando la modalità di lavoro in smart working e tenendo conto della collaborazione da parte degli operatori nel rispettare le prescrizioni in materia di igiene personale e contatto diretto con l'ambiente, il rischio professionale risulta irrilevante.

In merito alle misure di prevenzione e protezione adottate il prerequisite fondamentale risiede nel rispetto delle imposizioni di legge promulgate dalle Istituzioni preposte (Presidente della Repubblica, Consiglio dei Ministri e Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero della Salute, parti sociali, altri eventuali Ministeri competenti, Regione, Ente Locale / Comune, ASST, ATS ecc.) che costituiscono parte integrante dell'iter valutativo.

Fanno parte integrante del presente documento e ne costituiscono completamento, le procedure generali e specifiche adottate ed il protocollo interno per la gestione del COVID-19 a cui si rimanda per i dettagli e che verrà opportunamente mantenuto aggiornato in relazione all'evolversi delle condizioni di sviluppo epidemiologico.

4. CONCLUSIONI

Il presente documento di integrazione è stato realizzato a seguito del recepimento dei dati forniti dalle Circolari e Comunicati ufficiali del Consiglio dei Ministri e del Ministero della salute e delle autorità competenti. Si allegano al presente documento le misure di prevenzione e protezione ed il protocollo operativo.

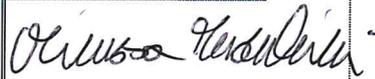
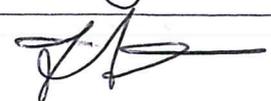
Il presente documento è stato visionato, approvato ed adottato in data: 18/05/2020

Data 18.05.2020

IL DATORE DI LAVORO	NADIA MALCISI	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	MICHELE TADDEI	
IL MEDICO COMPETENTE	PAOLA VENCO	
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CORRADO CICCACCIO	

MEMBRI DEL COMITATO COVID-19

Data _____

COGNOME NOME	RUOLO AZIENDALE	FIRMA
TROMBINI MIMOSA	PREPOSTO	
FROIO MARINELLA	PREPOSTO	
BOZZOLO ROSARIA	PREPOSTO	
BELLONI MIRELLA	PREPOSTO	
LAISO FORTUNA	DSGA	